




Atto composto di n. 5 fogli
compresi/i documento/i allegati
parte/i integrante/i 

ATTO N. 88 DEL 15/10/2003

OGGETTO : Esercizio delle competenze attribuite con Legge Regionale 25/98:
Rinnovo autorizzazione ai sensi dell'art 28 D.Lgs. 22/97, per il trattamento di rifiuti liquidi presso l'impianto di

depurazione (ITL) in Loc. Pagnana, via La Motta n. 370, comune di Empoli, della ditta Acque Industriali S.r.l. con sede legale e amministrativa in Via Bellatalla, n.1- Loc. Ospedaletto- 56121 Pisa, Amministratore delegato Sig. Bartalucci Piero.

P.O. GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

RICHIAMATA la vigente disciplina statale e regionale in materia di smaltimento di rifiuti ed in particolare il D.Lgs. 22/97, il D.Lgs. 389/97, la L.426/98, la L.R. 25/98 ed ulteriori disposizioni integrative, tecniche e di attuazione;

RICHIAMATO l'Atto n. 247 del 05.08.1998, rilasciato dal Dirigente del settore ambiente della Provincia di Firenze, di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento liquorari (ITL) sito in Empoli, località Pagnana, Soc. Publiser Spa, con sede legale in Empoli, via Garigliano n.1, legale rappresentante Morelli Damasco;

l'IST A la richiesta della società Acque Industriali S.r.l. (prot. Arch. Circondario Empolese Valdelsa n. 1490 del 05.02.03) - rivolta al Circondario Empolese Valdelsa - relativa al rinnovo dell' autorizzazione al trattamento di rifiuti liquidi di cui all'atto 247 del 05/08/1998 rilasciato dal dirigente di servizio del settore ambiente della Provincia di Firenze;

l'IST A l'istruttoria tecnica dell'Ufficio Ambiente, consultabile agli atti del fascicolo, dalla quale si rileva in particolare che:

la domanda di rinnovo dell'azienda Acque Industriali Srl è costituita da:

- Richiesta di rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 22/97;
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto di Acque Industriali Srl;
- Copia del contratto di affitto sottoscritto tra Publiser S.p.A e Acque Industriali Srl.

la suddetta azienda, ai fini della sopra citata richiesta di rinnovo di autorizzazione, ha fornito le seguenti integrazioni di documentazione:

- Elenco dei codici dei rifiuti autorizzati al momento della richiesta di rinnovo (trasmessoci via fax e protocollato dalla ns amministrazione in data 05 agosto 2003 con il N. 11735, CL 12/02/001);
- Dichiarazione integrativa sulla provenienza delle tipologie di rifiuti in ingresso e sulla conferma del quadro emissivo (ns protocollo N. 14400, CL 12/04/000, del 29 settembre 2003);

Questa amministrazione ha rilasciato, mediante atto n. 9 del 20/09/2000, la volturazione dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto rilasciata alla ditta Publiser S.p.A. in favore della ditta Publiser S.p.A.;

Publiserizi Spa ha concesso in affitto e decorete dal 1° gennaio 2003 alla società Acque Industriali Srl l'iramo dazenda di essere proprietaria avente ad oggetto la gestione degli impianti di depurazione industriale tra cui l'impianto di trattamento liquami sito a Pagnana (comune di Empoli) (come si evince dal contratto di affitto di ramo d'azienda in allegato alla richiesta di rinnovo di autorizzazione - ns prot. n. 1490 del 05/02/03).

Il Settore Ambiente della Provincia di Firenze ha integrato, mediante nota prot. Prov.Fi N.4892 del 19 luglio 1999, le tipologie di rifiuti contenibili all'impianto ILE di Pagnana con il rifiuto speciale non pericoloso 02 02 02 scarti animali costituiti da sangue bovino e suino proveniente da macellazione di carni animali.

La nostra amministrazione si è espressa, mediante nota prot. 2194 del 04/03/2002, in merito all'attribuzione del codice CER alla tipologia di rifiuto "fanghi di serbatoi settici".

Publiserizi, mediante nota (ns Prot. N.8839 del 12/08/2002), ha provveduto alla trascodifica, ai sensi della Decisione della Commissione Europea 2000/532 e succ. modifiche e integrazioni, dei codici CER delle tipologie di rifiuti autorizzate.

La ditta Acque Industriali Srl ha provveduto a fornire a questa amministrazione una dichiarazione in cui si conferma il quantitativo annuo, massimo di liquami da trattare e si riportano i codici dei rifiuti autorizzati al trattamento presso l'impianto in oggetto (ns prot. N. 11735 del 05 agosto 2003).

L'azienda AUSL n.11 di Empoli, Dipartimento di Prevenzione, U.O. Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, ha fornito, dietro espressa richiesta di parere di questa amministrazione, un esito negativo (ns prot.N.15110 del 08/10/2003), in merito al conferimento del rifiuto speciale non pericoloso 02 02 02 scarti animali costituiti da sangue bovino e suino proveniente da macellazione di carni animali all'ITL di Pagnana;

-EVATO che la ditta Acque Industriali Srl, con nota ns prot. N.15377-CL 12/04/002- del 13/10/2003, ha presentato eguate garanzie finanziarie, ai sensi dell'art.28, primo comma, lettera h) del D.Lgs.22/97 e come disposto dal D.P.G.R.T. 32/R del 17/07/2001, mediante polizza fidejussoria n. 06600253735 del 08/10/2003 stipulata con la Società Assitalia, enzia Generale di Pisa, per un importo massimo pari a € 619.800,00 (seicentodiciannovemilottocento/00 euro), colato come da regolamento regionale n. 32 del 17/07/2001 all'allegato n.3 e nel caso specifico al punto 2.2: atamento/recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

ITA la L.R. n. 38/97 con la quale si istituiva il Circondario Empolese Valdelsa, l'art.2 del Protocollo aggiuntivo di cui alla libera del Consiglio Provinciale n.116/98, Delibera del Consiglio Provinciale n.18/2000 avente per oggetto "Trasferimento funzioni, risorse finanziarie e personale al Circondario Empolese Valdelsa" e la Delibera della Giunta Provinciale 34/2001;

IT II D.P.R.447/98, modificato dal 440/00;

TI l'art. 107 comma 3 lettera f) del D.Lgs. 267/2000, l'art.4 del D.Lgs.165 del 30.03.2001, vista la deliberazione G.P. 3/2000 avente ad oggetto "Ordinamento degli uffici e servizi", la delibera G.P. 221/2000 avente ad oggetto provazione del regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi" e richiamata la competenza del dirigente in rito agli atti di cui trattasi;

DISPONE

di rinnovare l'autorizzazione, nell'esercizio delle funzioni attribuite con Legge Regionale 25/98 art. 6 e ai sensi del D.Lgs. 22/97, art. 28, comma 3, alla ditta Acque Industriali S.r.l. (poiché subentrata alla Publiserizi Spa nella gestione dell'ITL) all'esercizio dell'impianto di trattamento liquami sito in Empoli, Loc. Pagnana, per il periodo di cinque anni dalla data di scadenza 05/08/2003, vale a dire fino alla data 05/08/2008, per il trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi per le tipologie di rifiuti di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto, secondo le attività ed i quantitativi di seguito elencati:

Treatmento di rifiuti speciali non pericolosi di cui ai punti D8 e D9 dell'allegato B al D.Lgs. 22/97
Quantitativo complessivo pari a 40.000 mc/anno
Quantitativo massimo giornaliero pari a 200 mc/giorno di rifiuti trattati.

- 2) di precisare che l'eventuale superamento dei quantitativi massimi giornalieri di liquami autorizzati è ammesso solo se ove preventivamente autorizzato da questo ente dietro espressa richiesta supportata da adeguata documentazione tecnica;
- 3) di impartire alla ditta le prescrizioni di cui all'allegato n.2 parte integrante del presente atto;
- 4) di prendere atto dell'idoneità delle garanzie finanziarie presentate dalla ditta Acque Industriali Srl come riportato in premessa;
- 5) di svincolare la polizza fidejussoria n.2008537 del 10/09/1999 stipulata da Publiser Spa a garanzia dell'attività di trattamento rifiuti dell'impianto di Pagnana, Empoli, con la compagnia Assicuratrice Edile (sede e direzione generale: 20123 Milano, via de Togni 2);
- 6) di stabilire che nel caso in cui si verificassero inconvenienti di funzionalità o carenze di rendimento dell'impianto, il trattamento dei rifiuti dovrà essere sospeso e potrà essere ripreso solo al momento in cui gli impianti avranno ripreso la normale funzionalità. Il gestore dovrà darne comunicazione tempestiva, anche a mezzo fax, a questa amministrazione e al servizio sub-provinciale ARPAT di Empoli, indicando gli inconvenienti riscontrati nell'impianto e gli accorgimenti che intende attuare per superare gli stessi; dovrà successivamente essere comunicata la ripresa dei trattamenti;
- 7) di precisare che la ditta sarà tenuta all'immediata sospensione del conferimento dei rifiuti qualora:
 - a) si verifichi emissione di maledoranze tali da arrecare molestia agli insediamenti limitrofi nonché ai dipendenti della stessa ditta;
 - b) si riscontrino fuoriuscite di percolazioni o di materiali dall'area predisposta alla lavorazione;
 - c) si verificino condizioni igieniche tali da compromettere la salute dei dipendenti;
 - d) si rilevi la presenza infestante di animali dovuti alla presenza di materiali organici;
 - e) il conferimento dei fanghi liquidi avvenga al di fuori delle aree previste.
- 3) di precisare che la ditta, al momento dell'eventuale cessazione dell'attività, dovrà effettuare le operazioni necessarie al ripristino dell'area su cui è ubicato l'impianto. A tal fine dovranno essere effettuati eventuali ulteriori accertamenti da concordare con ARPAT Servizio Sub-Provinciale di Empoli, che si rendessero necessari al fine di stabilire quali operazioni siano necessarie per il ripristino dell'area, compresa l'eventuale necessità di opere di bonifica. Il ripristino dovrà poi avvenire nei modi e nei termini fissati da questa amministrazione a seguito delle risultanze delle analisi di cui sopra;
- 9) di precisare che l'inotemperanza delle prescrizioni autorizzatorie costituisce violazione del D.Lgs 22/97 che, ai sensi rispettivamente dell'art. 51 comma 4 e dell'art. 28 comma 4 del D.Lgs 22/97 suddetto, comporta il perseguimento in sede penale e la sospensione previa diffida dell'autorizzazione;
- 10) di fare salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili all'attività, autorizzata con il presente atto esclusivamente ai sensi del D.Lgs 22/97, con particolare riferimento a quanto previsto dalla disciplina in materia di prevenzione incendi, di sicurezza nei luoghi di lavoro, igiene pubblica e tutela ambientale;
- 11) di precisare che, in relazione al disposto dell'art. 28 comma 3) del D.Lgs 22/97, qualora il soggetto autorizzato sia interessato, dovrà presentare richiesta di rinnovo della presente autorizzazione entro i 180 giorni antecedenti alla scadenza.

1) di precisare ai sensi dell'art. 3 U.C. della L. 24/1/90, che il soggetto destinatario del presente atto può presentare ricorso nei termini di legge, avverso al presente atto, alternativamente al TAR della Toscana o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento di notifica dell'atto finale.

13) di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della L. 24/1/90, il responsabile del procedimento è il tecnico Michela Peruzzi.

14) di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti di competenza ai sensi del DPR 447/98 così come modificato dal DPR 440/2000, allo sportello unico per le attività produttive del Comune di Empoli, il quale adotterà il provvedimento conclusivo.

15) di incaricare lo sportello unico per le attività produttive del Comune di Empoli di notificare ed inviare l'atto definitivo alla ditta Acque Industriali Srl e, per opportuna conoscenza e controllo, di trasmettere copia, indicando la data di notifica ai soggetti sotto indicati:

- Circondario Empolese Valdelsa - Ufficio Ambiente - P.zza della Vittoria, n.54 - 50053 Empoli (FI);
- ARPAT Servizio Sub-Provinciale di Empoli, Via Tripoli - 50053 Empoli (FI);
- AUSL N.11 Empoli Via del Giardino 62- 50053 Empoli
- Comune di Empoli.

Il presente atto è costituito da n. 4 fogli,
Allegati Parti Integranti n.2

Circondario Empolese Valdelsa
P.O. gestione e tutela del territorio
Dott. Alessandro Monti



ALLEGATO N.1 all'atto N. 88 del 15/10/2003

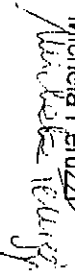
Le tipologie di rifiuti di cui si autorizza il trattamento presso l'impianto di trattamento rifiuti liquidi "ITL" di Pagnana sono le seguenti:

CODICE CER	DESCRIZIONE TIPOLOGIA RIFIUTO
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca.
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia della preparazione e del trattamento di alimenti di origine animale.
02 02 04	Fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti di natura alimentare.
02 05 99	Rifiuti liquidi provenienti da produzione di alimenti.
02 06 99	Acque di lavaggio macchinari da produzioni alimentari.
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto da lavaggio cantine.
16 10 02	Acque di scarico impianti di depurazione.
19 07 03	Percolato di discarica.
19 08 05	Fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane.
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali.
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche.
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature.

Per un quantitativo complessivo, a regime, di 40.000 mc/anno e per un quantitativo complessivo massimo giornaliero di 200 mc/giorno di reflui trattati.

Il tecnico

Michela Peruzzi



Circondario Empolese Valdelsa

P.O. gestione e tutela del territorio

Dott. Alessandro Mori



PRESCRIZIONI

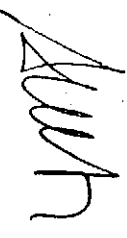
- 1) Comunicare preventivamente a questa amministrazione e all'ARPA-T Servizio Sub-Provinciale di Empoli ogni eventuale variazione alle tipologie di rifiuti trattati, specificandone anche la provenienza, ed all'impianto autorizzato, anche in riferimento ai dati amministrativi e ciò ai fini della preventiva adozione da parte di questa amministrazione dei necessari atti.
- 2) Utilizzare l'impianto in modo da evitare emissioni maleodoranti e problemi di carattere igienico-ambientali. L'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle principali norme igieniche e di sicurezza degli addetti.
- 3) Provvedere a mantenere chiuso il cassonetto con il grigliato e le sabbie e a svuotarlo almeno settimanalmente riportando lo scarico nel registro di carico-scarico.
- 4) Provvedere alla regolare tenuta di un registro di gestione dell'impianto, vidimato da questa amministrazione per la registrazione:
 - dei risultati delle analisi dei punti di controllo e delle analisi giornaliere effettuate alle acque in ingresso all'impianto trattamento liquami;
 - l'effettuazione di ogni operazione di manutenzione ordinaria o straordinaria dell'impianto di trattamento rifiuti;
 - eventuali incidenti o imprevisti che comportino il fermo totale o parziale di zone dell'impianto e le metodologie adottate per il ripristino delle normali condizioni;
 - l'effettuazione delle eventuali operazioni di disinfestazione e derattizzazione.
- 5) Effettuare la eventuale bonifica dei mezzi in uscita dall'impianto nell'area pavimentata in modo che le acque raccolte vadano recuperate per essere smaltite nell'impianto stesso.
- 6) Provvedere giornalmente ad effettuare operazioni di pulizia e disinfezione delle zone di accettazione e movimentazione rifiuti al fine di impedire diffusione di odori molesti e mantenere buone condizioni igienico-sanitarie complessive.

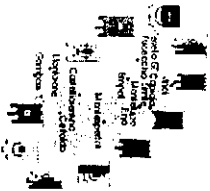
Il tecnico

Michela Peruzzi



Circondario Empolese Valdelsa
P.O. gestione e tutela del territorio
Dott. Alessandro Monti





Acque Industriali S.F.L.
Protocollo Entrata

N. 2209

Del 00/11/2006

Empoli, 31 Maggio 2006

PROT. N° 45418
del 31/05/2006
CAT. CLAS. FASC. SUBF.
2/04/002

Raccomandata A/R

CONSEGNA TO A MANO
IL 01/06/2006

Per ricevuta

R. Polverini

Spett. Acque Industriali srl
Via A. Bellatalla n. 1
56121 Ospedaletto -Pisa

e p.c. Al Responsabile A.R.P.A.T.
Servizio sub-Provinciale di Empoli Valdelsa
Via Tripoli n. 18
50053 - Empoli (Fi)

All'Azienda USL N.11 Empoli
via del Giardino n.62
50053 – Empoli (Fi)

Comune di Empoli
Responsabile del Procedimento di Tutela Ambientale
50053 Empoli (Fi)

OGGETTO: Trattamento rifiuti ai sensi del D.Lgs 152/2006 s.m.i., società " Acque Industriali srl ", via A. Bellatalla n. 1
Empoli (Fi): Autorizzazione al trattamento rifiuto.

SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA ED AMBIENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. n° 38 del 29.05.97 è stato istituito il Circondario Empolese Valdelsa al quale, in data 01.04.2000, la Provincia di Firenze ha trasferito le competenze in materia ambientale relativamente ai Comuni costituiti.
- che la società " Acque Industriali srl " conduce un impianto di trattamento liquami (TL) sito in loc. Pagnana, Comune di Empoli autorizzato ai sensi del D.Lgs 22/97 con atto n. 247 del 05.08.1998, rilasciato dal Dirigente del settore ambiente della Provincia di Firenze
- che la società " Acque Industriali srl " è autorizzata all'esercizio, ai sensi dell'art. 28 del D.LGS.22/97, dell'impianto di trattamento liquami sito in Empoli, Loc.Pagnana con atto n. 88 del 15.10.03 da parte del Dirigente del Settore Ambiente del Circondario Empolese Valdelsa;
- che con nota in data 22.05.06 (ns. prot. 14572) la società suddetta chiedeva a questa amministrazione di inserire fra le tipologie di rifiuti autorizzati il codice CER 02 05 01 "scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione" relativo ai rifiuti provenienti dall'industria lattiero casearia;

